

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 44 - Anno II ~ 31 OTTOBRE 2021

IL SETTIMO GIORNO

XXXI Domenica T.O.
Anno B

Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore

La verità sulla persona umana che i Dieci Comandamenti rivelano sconvolge ogni nostro pensiero: l'uomo è essere limitato e non assoluto, finito e non infinito. È persona in relazione, non isolata. La sua vita è dagli altri e non da se stesso. La finitudine, la limitatezza, la relazione, l'essere dagli altri ed anche per gli altri sono note costitutive della persona umana. Se lui rimane nella sua costituzione secondo la quale è stato fatto, l'uomo è. Se si allontana, lui non è più. Non si realizza. Non si fa. Si avvia verso un processo di morte non solo di se stesso, ma anche di coloro che vengono infettati dalla sua volontà di non farsi secondo il suo essere limitato, finito, in relazione.

Amare il Signore è obbedire ad ogni sua Parola. È ascoltare la sua voce. La Parola, la voce di Dio, ci dice il bene più grande per noi. Se essa viene osservata conduce nella vita. Se invece non viene osservata porta nella morte. L'obbedienza sempre è generatrice di ogni grazia. La disobbedienza priva noi di ogni grazia e priva tutti coloro che devono ricevere grazia per la nostra obbedienza. L'obbedienza di Gesù produsse grazia di salvezza per il mondo. La disobbedienza di Adamo ge-

nerò la morte per tutto il genere umano. Non c'è Comandamento che non riguardi l'uomo, perché dall'obbedienza ad essi viene generata la vita, ogni vita. Anche la creazione riceve vita dalla nostra obbedienza. Mentre per la nostra disobbedienza anch'essa precipita nella morte.

Nel Capitolo IV del Deuteronomio viene riferito al popolo che alla Legge non si aggiunge e non si toglie. Essa va osservata così come è uscita dal cuore di Dio. Nel Capitolo V viene ricordata tutta la Legge dell'Alleanza. Nel

*Non c'è
Comandamento
che non riguardi
l'uomo, perché
dall'obbedienza
ad essi viene
generata la vita*

Capitolo VI si chiede al popolo di prestare ascolto alla Legge, a tutta la Legge, con tutto il cuore, tutta la mente, tutte le forze. Tutto l'uomo deve essere intento ad osservare la Legge. Sapienza, intelligenza, cuore, desideri,

volontà devono essere impegnati nell'obbedire alla voce del Signore. La voce del Padre deve governare ogni pensiero, desiderio, decisione, proposito, opera. Se l'amore è obbedienza, mai vi sarà amore quando l'uomo dice di amare nella trasgressione della Parola. La Madre di Gesù ci aiuti a comprendere questo grande mistero.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Il cuore puro vede Dio

Un cuore è puro quando sono assenti da esso sia in modo grave che in modo lieve questi propositi di male: omicidi, adulteri, impurità, furti, false testimonianze, calunnie, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, superbia, stoltezza. Farisei e scribi, che erano dal cuore impuro, non solo non vedevano Dio in Cristo Gesù, avevano anche deciso di ucciderlo e per questo non facevano altro che porre trappole di morte sul suo cammino. Quando il cuore è impuro può giungere a commettere qualsiasi peccato, anche il peccato contro lo Spirito Santo che non sarà mai perdonato. Quando il cuore si corrompe - e ogni trasgressione dei Comandamenti lo corrompe - allora esso rimane nella corruzione. Nessun uomo può trasformare un cuore impuro in un cuore puro. Questa è opera solo del Signore nostro Dio. Lui trasforma il cuore impuro in cuore puro per opera del suo Santo Spirito, che è frutto insieme di Cristo Gesù

e del suo corpo che è la Chiesa. Il cuore puro lo Spirito Santo non lo crea mai fuori della Legge di Cristo Gesù. Lui opera nella nostra conversione e nella nostra volontà di essere vero corpo di Cristo, vera Chiesa del Dio vivente, vera comunità dei

rigenerati e dei santificati nelle acque del battesimo e conformati a Cristo Signore ogni giorno di più attraverso la grazia che scaturisce dai sacramenti della salvezza. Se la Chiesa non annuncia Cristo Gesù, non chiede la conversione a Lui, perché si diventi suoi veri discepoli, se essa non amministra i sacramenti a iniziare dal Battesimo, i cuori rimarranno sempre impuri. La purezza del cuore si compie nel rispetto e nell'obbedienza a tutta la Parola di Gesù Signore, senza lasciare di essa neppure uno iota.

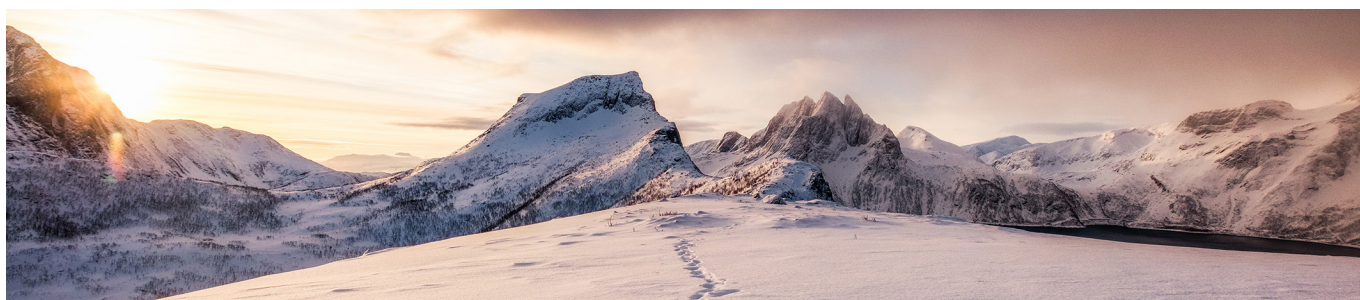
Oggi, il cristiano ha deciso di lasciare l'uomo nel suo cuore impuro.

Da un lato si chiede di pregare perché l'altro divenga dal cuore puro e dall'altro si afferma, si insegna, si predica, che Cristo Gesù non debba più essere annunciato secondo la purissima verità contenuta nella sua Parola. Questa falsità è vera condanna dell'uomo a rimanere in eterno con il cuore impuro. Se questo cuore produce

poi i suoi frutti di morte, innalziamo al Signore preghiere di lamento e di sdegno e lo invociamo perché scenda Lui nella storia ed operi senza di noi. Operare senza di noi significa agire senza il corpo di Cristo Gesù, senza la sua Chiesa, co-

stituita dallo stesso Signore Sacramento di salvezza e di redenzione per il genere umano. Se dal cuore esce una parola contro Cristo Gesù, essa è parola di stoltezza e attesta che il nostro cuore è impuro. Anche noi siamo farisei e scribi dei tempi moderni. È sufficiente ascoltare una sola parola che esce dalla bocca di un uomo e all'istante si conosce se il suo cuore è puro o impuro. Quando dal cuore escono parole di stoltezza il suo cuore è impuro. Quando da esso vengono fuori oracoli falsi, il suo cuore è impuro. Basta un oracolo falso per distruggere anche le cose più belle operate dal Signore. È bastato un solo oracolo falso profetato da Satana alla prima donna e tutta l'umanità è precipitata nella morte. Cosa avverrà della nostra umanità se oggi gli oracoli falsi, le false profezie sono il respiro di ogni uomo e in modo particolare di ogni discepolo di Gesù? Nessuno si meraviglia dei mali del passato o semplicemente di ieri. I mali che stiamo producendo con i nostri oracoli falsi veramente sono capaci di distruggere l'intera umanità. Per ogni oracolo falso che si pronuncia su Cristo c'è un pezzo della Chiesa che va in frantumi. Verità mai da dimenticare. Verità sempre da ricordare.

È sufficiente ascoltare una sola parola che esce dalla bocca di un uomo e all'istante si conosce se il suo cuore è puro o impuro



SE TU ASCOLTERAI...

Perché ha guardato l'umiltà della sua serva

Il Signore ha fatto la Vergine Maria in un modo specialissimo. L'ha creata sempre "fattibile", "modellabile", "formabile". Lei è creta nelle sue mani senza alcuna resistenza. È questa l'umiltà della Vergine Maria: Dio può sempre intervenire nella sua vita e chiedere a Lei una nuova obbedienza e Lei è sempre pronta a porsi interamente nelle mani del suo Dio, consegnando a Lui tutta se stessa. Mai c'è stata una sola volontà di Dio a Lei manifestata che da Lei non sia stata immediatamente trasformata in purissima obbedienza. Dio vede che può trasformare la Vergine Maria secondo quanto la sua sapienza divina ed eterna gli suggerisce e Lui prova una grande gioia a darle sempre forme più alte e più eccelse. Il cuore di Maria era colmo di grazia e la sua anima scoppiava di santità. Chi pone ostacoli e resistenze a Dio è solo il peccato. Meno peccati abitano nel cuore e meno forte sarà la resistenza. Si toglie ogni peccato e non vi è più alcuna resistenza. Se oggi c'è grande resistenza alla verità di Cristo Gesù, giungendo addirittura a negare la sua divinità e la

sua incarnazione, è il segno che non solo il peccato abita in noi, ma che noi da esso siamo divorati, consumati, bruciati.

Nella Vergine Maria mai è entrato il peccato, sempre ha abitato la grazia, crescendo Lei di grazia in grazia e di sapienza in sapienza. Questa ininterrotta crescita fa di Lei una creta sempre pronta ad ogni lavorazione, sempre docilissima e sensibilissima nella mani del suo Dio e Signore. Noi invece, a causa del peccato che è per noi più che altoforno, giorno dopo giorno, diveniamo creta cotta, durissima, impossibile da essere lavorata, modellata. Se siamo stati cotti nell'altoforno del peccato, solo per grazia di Dio possiamo riprendere la nostra natura di creta docile. Ma non senza la nostra conversione e la volontà manifestata al Signore di volere porre noi stessi nuovamente nelle sue mani, dimorando nella sua Parola. Il peccato è per noi più che altoforno. Gli altiforni distruggono la verità della nostra umanità. Ne creano una totalmente falsa, perché la rendono non più "operabile"

dal Signore nostro Creatore e Dio. La vera umanità si costruisce dimostrando noi negli altiforni della grazia, della verità, della santità, dell'obbedienza. Il nostro altoforno è solo Cristo Gesù, il suo cuore, allo stesso modo che l'altoforno della Vergine Maria era il cuore del Padre e il suo fuoco lo Spirito Santo. Una umanità che esce dal cuore di Cristo Gesù, una umanità che non è invitata ad entrare nel cuore del suo Redentore e Salvatore è condannata alla grande disumanità. La Madre di Dio ci aiuti a liberarci da ogni peccato.

*Noi, a causa
del peccato,
giorno dopo giorno,
diveniamo creta cotta,
durissima, impossibile
da essere lavorata,
modellata*

DAL POZZO DI GIACOBBE

Se vogliamo far crescere e progredire l'umanità dobbiamo sempre partire dall'obbedienza ad ogni Parola di Gesù Signore. Poiché abbiamo eliminato dalla nostra vita l'obbedienza alla Parola, stiamo edificando oggi una umanità disumana. Nessuno pensi di eliminare la disumanità che governa l'umanità con le sue leggi di peccato o di diplomatici compromessi. Il peccato del mondo è potenza che supera tutte le potenze della terra messe insieme. Chi vuole costruire una società veramente umana necessariamente dovrà partire dall'obbedienza alla Parola di Cristo Gesù. Vivendo la Parola conosceremo il mistero di Cristo nel quale è racchiuso ogni altro mistero. Divenendo mistero di Cristo lavoreremo come Lui: toglieremo il peccato del mondo e la disumanità che il peccato produce.

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 5 novembre 2021, ore 21.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/wchRv2Z4PR0>



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Gesù dichiara beati i perseguitati per la giustizia. Cos'è la giustizia secondo Cristo Signore? Possiamo dire che la nostra vocazione è essere martiri per la giustizia?

Giustizia secondo Cristo Gesù è piena, duratura, ininterrotta obbedienza ad ogni Parola che è uscita, esce, uscirà dalla bocca del nostro Dio. I Dieci Comandamenti, che sono a fondamento dell'Antica Alleanza, sono la giustizia iniziale a noi data da Dio perché la osserviamo. Il Signore nostro Dio non si è fermato a quelle Leggi. La giustizia del cristiano, che dovrà essere giustizia per ogni uomo, è la pronta e immediata obbedienza ad ogni Parola che è uscita dalla bocca di Cristo Gesù. Giustizia cristiana è anche l'obbedienza alla verità sempre più piena e più perfetta cui giorno per giorno conduce lo Spirito del Signore. Perseguitato per la giustizia è colui che consegna se stesso all'insulto, ai flagelli, ad ogni altro supplizio del corpo e dello spirito, giungendo fino al martirio con il versamento del suo sangue pur di rimanere fedele alla Parola di Gesù. A nessuno - né papa, né vescovi, né maestri, né dottori, né professori, né profeti, né catechisti, né chi in qualsiasi modalità dona agli altri la Parola del Vangelo - il Signore ha dato facoltà o potere di ergersi sopra la sua Parola, il suo Vangelo. Neanche gli Angeli del cielo hanno il potere di modificare o alterare la Parola del Signore.

Ecco il grave, pesante ammonimento di Paolo e la sua

dichiarazione di scomunica: "Mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo. Però non ce n'è un altro, se non che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Ma se anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anàtema! L'abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema!" (Gal 1,6-10). Nell'Antica Alleanza vi è era una maledizione per coloro che alteravano o distorcevano o modificavano la Legge del Signore: "Maledetto chi non mantiene in vigore le parole di questa legge, per metterle in pratica!" (Dt 27,26). L'Apostolo Paolo lancia una scomunica per chi modifica il Vangelo di Cristo Signore. "Se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema!". Ognuno è chiamato ad essere martire per la verità del Vangelo, martire del mondo e anche dei suoi fratelli di fede, fratelli che hanno smesso di credere in Cristo perché hanno deciso di adorare un Cristo da essi fabbricato allo stesso modo dei figli di Israele nel deserto, che come Dio si sono fabbricati un vitello, ricavandolo dall'oro fuso.

La giustizia del cristiano è la pronta e immediata obbedienza ad ogni Parola che è uscita dalla bocca di Cristo Gesù

NEL PROSSIMO NUMERO

Guardatevi dagli scribi

Camminare nella verità evangelica

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome

Sono molti gli uomini che calpestanto la coscienza dei loro fratelli. Quali sono le vere ragioni perché ciò accade? Come preservarci da questo gravissimo peccato?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

